

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 11328 del 23/05/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/11737 del 23/05/2023

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ZINCATURA ROTOBARILE ESISTENTE CON NUOVO IMPIANTO DI ZINCATURA ROTOBARILE DI NUOVA GENERAZIONE" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI NOVELLARA (RE)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Firmatario: DENIS BARBIERI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Denis Barbieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il proponente Galvanove di Giangregorio Federigo, con sede legale nel comune di Novellara (RE), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progettodi *"sostituzione impianto di zincatura rotobarile esistente con nuovo impianto di zincatura rotobarile di nuova generazione"* nel comune di Novellara (RE), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG.2023.134088 del13 febbraio 2023) e all'ARPAE diReggio Emilia;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Reggio Emilia che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva per la procedura di verifica acquisita con nota prot. PG.2023.0490328 del 18 maggio 2023 precisando che vista la documentazione inviata e le valutazioni effettuate non riteneva la necessità di sottoposizione del progetto alla successiva procedura di VIA;la Posizione Organizzativa di riferimento dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della l.r. 4/2018,nella categoriaB.2.60 in quanto modifica ed estensione di progetti di cui all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente, ricadenti nella categoria B.2.17 denominato *"impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le*

vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc”;

il progetto prevede la completa dismissione dell'attuale impianto rotobarile (linea C) e la successiva installazione di un impianto di zincatura rotobarile di ultima generazione;

con nota dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazionidella Regione Emilia - Romagna, (prot. n. PG.2023.0170096del 22 febbraio 2023) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste che sono state acquisite al prot. n. PG.2023.229636del 10 marzo 2023;

con nota di ARPAE di Reggio Emilia(prot.PG.2023.246067del 15 marzo 2023), è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo:<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb;>

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "norme in materia ambientale”;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 30giorni consecutivi a far data dal15 marzo 2023, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

durante tale periodo sono state acquisite le seguenti osservazioni/contributi da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto:

1. AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha rilasciato il parere favorevole condizionato prot. n. 2023/0046291 del 12/04/2023, acquisito in pari data al PG/2023/63839 di ARPAE;

2. il Comune di Novellara ha espresso parere favorevole in riferimento alla conformità allo strumento urbanistico generale vigente con nota prot.n. 45963/2023 del 15/03/2023, acquisita agli atti da ARPAE al PG/2023/85769 del 16/05/2023;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

L'azienda svolge l'attività di zincatura con elettrodeposizione di manufatti in materiale ferroso, rientrando quindi tra gli "impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³".

L'attività è autorizzata con atto DET-AMB-2022-3839 del 27/07/2022 per tre linee di trattamento semi automatiche:

- linea A: zincatura statica pezzi grandi, costituita da n°33 vasche (di 5 m³ ciascuna) di cui 17 adibite ai lavaggi;
- linea B: zincatura statica pezzi medi, costituita da n°28 vasche (di 1,0 m³ ciascuna) di cui 14 adibite ai lavaggi;
- linea C: Zincatura a rotobarile (per pezzi di piccola grandezza), costituita da n°31 vasche (di 0,8 m³ ciascuna) di cui 12 adibite ai lavaggi;

il volume totale delle vasche di trattamento, escluse quelle per i lavaggi, è pari a 109,0 m³;

il ciclo produttivo prevede le seguenti fasi:

1. movimentazione dei prodotti da trattare ed approvvigionamento delle materie prime;
2. sgrassatura chimica, effettuata con detergenti in bagni a temperatura di circa 50-55°C;
3. lavaggio, i cui reflui sono soggetti al trattamento depurativo prima dello scarico in fognatura comunale o del ricircolo nel ciclo produttivo;
4. sgrassaggio elettrolitico, effettuato in bagni a temperatura di circa 50°C;

5. decapaggio, per la rimozione di ossidi superficiali, effettuato a temperatura ambiente mediante soluzione di acido cloridrico con una modesta quantità di tensioattivi;
6. decapaggio, passaggio aggiuntivo presente solo nella linea statica denominata A, con bagno costituito da acido solforico diluito, a temperatura ambiente;
7. zincatura, elettrolitica di tipo acido effettuata per tutte le linee di lavorazione (soluzione di Zn in sfere, $ZnCl_2$, KCl , H_3BO_3 , additivi brillanti, Sali minerali e tensioattivi). Per la linea statica denominata A in aggiunta e in successione è presente un trattamento con zinco ALCALINO (ZnO , $NaOH$). La temperatura della vasca è quella ambiente;
8. neutralizzazione, effettuata a temperatura ambiente;
9. passivazione, effettuate differientemente per le diverse linee: Passivazione Bianca per la linea A; Passivazione Bianca o Passivazione Gialla Trivalente ad alta resistenza per la linea B, Passivazione Bianca o Passivazione Gialla Trivalente ad alta resistenza per la linea C;
10. asciugatura, che avviene in camera ad aria calda prodotta da un generatore a metano per le linee statiche e in una camera centrifuga con insufflazione di aria calda, scaldata elettricamente per la linea in rotobarile;

progetto

il progetto di modifica prevede la completa dismissione dell'attuale impianto rotobarile (linea C) e la successiva installazione di un impianto di zincatura rotobarile di ultima generazione. Il nuovo impianto rotobarile sarà costituito da un totale di n°35 vasche (n°30 vasche in linea e n°5 vasche fuori linea) di cui 10 adibite ai lavaggi;

tale intervento comporterà, conseguentemente:

- aumento del volume complessivo delle vasche di trattamento dagli attuali $109,0\text{ m}^3$ a $128,7\text{ m}^3$ con un incremento pari al 18% circa;
- dismissione dell'attuale punto di emissione E7 relativo al bruciatore a gas metano per il riscaldamento della vasca di sgrassatura chimica con potenzialità pari a 12.000 Kcal/h e dei riscaldatori elettrici a servizio delle centrifughe di asciugatura dell'attuale impianto di zincatura rotobarile (linea C);

- installazione di n.3 bruciatori a metano a servizio delle 3 centrifughe per l'asciugatura del nuovo impianto di zincatura rotobarile (potenzialità singola pari a 30.000 Kcal/h e nuovi punti di emissioni E7, E9, E10);
- installazione di n.1 bruciatore per il riscaldamento della vasca "5" di pre-sgrassatura chimica (potenzialità pari a 5.000 Kcal/h) del nuovo impianto di zincatura rotobarile (nuovo punto di emissione E11);
- installazione di n.1 bruciatore per il riscaldamento delle vasche "6" e "7" di sgrassatura chimica (potenzialità pari a 30.000 Kcal/h) del nuovo impianto di zincatura rotobarile (nuovo punto di emissione E12);
- aumento di portata dell'emissione E2 dagli attuali 15.000 m³/h ai 20.000 m³/h dato l'aumento delle dimensioni volumetriche delle vasche del nuovo impianto di zincatura rotobarile;

l'intervento in progetto non comporterà alterazioni della tipologia dei trattamenti e del ciclo produttivo, sono previsti recuperi delle acque di lavaggio per ulteriori operazioni di lavaggio e, nel nuovo impianto rotobarile, è prevista l'introduzione di un piatto, sotto il carrello mobile di spostamento dei buratti, in grado di intercettare eventuali sgocciolamenti che si dovessero presentare anche dopo la fase di stazionamento;

complessivamente la capacità produttiva massima teorica dell'impianto rotobarile (linea C) passerà dalle attuali 1759,89 t/anno a 2178 t/anno con un incremento pari a circa il 23,8%. Considerato la somma di tutti gli impianti la capacità produttiva massima passerà dalle attuali 9415,89 t/anno alle 9834 t/anno con un incremento pari a circa il 4,5%;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

emissioni in atmosfera

il comune di Novellara si colloca nella Zona "Pianura Ovest" ed in particolare zona di superamento dei valori limite per PM10; tuttavia, l'attività in esame non presenta emissioni di origine polverulenta;

con riferimento alle emissioni del ciclo produttivo, il punto emissivo E2, associato all'aspirazione delle vasche della linea B e C, in conseguenza dell'aumento del volume delle vasche di trattamento, necessita di un aumento di portata dagli attuali 15.000 m³/h ai 20.000 m³/h, comportando un potenziale impatto sull'aumento dei flussi di massa teorici autorizzati. L'azienda

pertanto propone una riduzione dei limiti di concentrazione degli inquinanti attualmente autorizzati emessi ai punti E1 (a servizio della linea A) ed E2, al fine di mantenere inalterato il flusso di massa autorizzato;

in particolare, sono proposte le seguenti autolimitazioni:

EMISSIONI E1 ed E2- ANTE OPERAM	
Sostanza inquinante	Valore limite inquinante in emissione (mg/Nm3)
Acido Nitrico	5
acido solforico	2
acido cloridrico	5
Nichel e composti	1
Zinco e composti	0,5
Cromo	0,5

EMISSIONI E1 ed E2- POST OPERAM	
Sostanza inquinante	Valore limite inquinante in emissione (mg/Nm3) con compensazione
Acido Nitrico	4
acido solforico	1,5
acido cloridrico	4
Nichel e composti	0,75
Zinco e composti	0,4
Cromo	0,4

ne consegue nel bilanciamento che i flussi emissivi annui, non subiranno incrementi, anzi saranno limitati rispetto alla situazione ante operam con una variazione pari a circa -11,1% per acido cloridrico, acido nitrico, cromo e zinco mentre -16,6% per acido solforico e nichel;

con l'introduzione del nuovo impianto di zincatura rotobarile si avrà un aumento della potenzialità termica dovuta sostanzialmente all'introduzione di bruciatori a metano a servizio dell'asciugatura centrifuga al posto di riscaldatori elettrici come nell'attuale impianto rotobarile;

la somma delle potenzialità termiche ad uso produttivo passerà quindi da 97,67 kW a 228,71 kW associate a bruciatori a metano, rimanendo complessivamente inferiore ad 1 MW;

non sono previste modifiche alla potenzialità termica ad uso civile;

acque

a seguito dell'installazione del nuovo impianto di zincatura rotobarile è previsto il riutilizzo delle acque di lavaggio per il

reintegro in vasche di lavaggio successive a vasche di trattamento la cui composizione chimica è compatibile;

a fronte di un lieve aumento delle volumetrie delle vasche della linea C (da 9,6 a 10,71 mc), in considerazione dei recuperi si avrà complessivamente una riduzione di circa il 50% dei consumi attuali sulla linea C: da 1.201,5 mc/anno a 670,3 mc/a, che corrispondono ad un risparmio del fabbisogno idrico totale per tutte le linee di produzione di circa il 4%;

la riduzione in rapporto all'utilizzo dello zinco è stimata tra il 5-10%;

lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico-fisico, che è in grado di trattare tutti i reflui in uscita anche a seguito della modifica in esame. Complessivamente si stima la medesima riduzione del 5-10% sempre in rapporto all'utilizzo dello zinco, per gli scarichi idrici. L'impianto di deionizzazione automatico per la rigenerazione delle acque di lavaggio presente nella linea A non subirà modifiche, così come anche l'impianto di addolcimento, a servizio di tutto lo stabilimento;

suolo

verranno mantenute tutte le misure presenti per la protezione di suolo e sottosuolo: gli impianti di zincatura sono provvisti di bacino di contenimento al di sotto della linea, compresa la linea di nuova installazione e le acque reflue prima dell'invio alla depurazione sono raccolte in vasche visibili a doppia camera;

rumore

non sono previste modifiche sotto il profilo acustico, in considerazione del fatto che le caratteristiche impiantistiche e il ciclo produttivo non subiranno variazioni;

energia

i consumi di energia elettrica - ad oggi corrispondenti a circa 329.445 kWh/a (calcolati come media degli ultimi 3 anni) - a seguito della dismissione dei riscaldatori elettrici a servizio della linea C, diminuiranno di circa 22.500 kWh/a, pari ad un risparmio del 6,8%;

parallelamente il nuovo impianto prevede l'introduzione di nuovi bruciatori sulla linea C, oltre alla dismissione del vecchio bruciatore; la modifica comporta un aumento complessivo di potenza termica da 97,67 kWt a 228,17 kWt. I consumi di energia termica aumenteranno pertanto complessivamente di circa 51.037 kWh/a, corrispondenti a circa 5.000 mc di metano, pari a circa il 12,5% dei consumi attuali;

al fine di contenere, seppur parzialmente, i consumi presunti di energia termica, verrà prevista:

- l'installazione di portoni a bandelle scorrevoli per la riduzione delle dispersioni di calore nelle attività di carico/scarico;
- un'analisi di fattibilità per la coibentazione delle vasche di pre-sgrassatura e sgrassatura del nuovo impianto rotobarile al fine di ridurre la dispersione di calore e i consumi energetici associati al mantenimento della temperatura di trattamento;

traffico

non sono previsti impatti aggiuntivi relativamente al traffico indotto;

biodiversità (Ecosistemi, flora e fauna) e paesaggio

non sono previste alterazioni sulle componenti biodiversità e paesaggio, in considerazione della tipologia di modifica che risulta interna al capannone esistente;

rifiuti

si prevede il mantenimento dell'attuale produzione di rifiuti specifica, in rapporto all'utilizzo dello zinco nel processo pari al 5-10%;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazioni interessate:

conformità urbanistica e territoriale

con riferimento all'intervento in oggetto il Comune di Novellara ha attestato la conformità dell'insediamento produttivo allo Strumento Urbanistico Generale vigente. In particolare, nel parere viene dato atto che l'insediamento industriale in oggetto è ubicato in una zona classificata all'art. 29 delle N.T.A. allegate al P.S.C., approvato con D.C.C. n. 64 del 11 dicembre 2018, come "AP1" ambiti per attività produttive consolidate e che l'opificio in esame risulta ubicato in un contesto urbanistico compatibile con l'attività ivi svolta;

sulla base dello studio presentato e delle analisi condotte non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente ed in particolare sulle principali componenti ambientali:

emissioni

l'attività è localizzata nel Comune di Novellara, che ai fini della qualità dell'aria (Allegato 2A della Relazione generale di piano del PAIR2020) risulta zona di superamento degli standard della qualità dell'aria per l'inquinante PM10. Anche con riguardo al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) recentemente adottato da parte della Giunta regionale, con DGR n. 527 del 03/04/2023, viene confermata l'appartenenza del Comune di Novellara alla zona di Pianura Ovest, area a rischio di superamento degli standard della qualità dell'aria per PM10 e/o NO2;

tuttavia, la tipologia di attività in oggetto non prevede emissioni dirette di polveri;

con riferimento alle emissioni di altre tipologie di inquinanti (sostanze NH_3 , H_2SO_4 , HCl , Ni, Zn, Cr e loro composti), si valutano positivamente le proposte avanzate dalla ditta riferite alla riduzione dei limiti da assumere come concentrazioni massime ammissibili per le emissioni E1 ed E2 (per la quale è previsto un aumento di portata):

- assunzione del limite di 4 mg/Nm³ come concentrazione massima di Acido Nitrico;
- assunzione del limite di 1,5 mg/Nm³ come concentrazione massima di Acido Solforico;
- assunzione del limite di 4 mg/Nm³ come concentrazione massima di Acido cloridrico;
- assunzione del limite di 0,75 mg/Nm³ come concentrazione massima di Nichel e composti;
- assunzione del limite di 0,4 mg/Nm³ come concentrazione massima di Zinco e composti;
- assunzione del limite di 0,4 mg/Nm³ come concentrazione massima di Cromo totale.

sulla base di quanto descritto nel progetto e nello studio ambientale preliminare presentato si considera l'impatto sulla componente atmosfera non significativo;

acque

non si prevedono effetti ambientali significativi associati alla modifica in oggetto;

rumore

non si prevedono effetti ambientali significativi associati alla modifica in oggetto;

energia

l'intervento comporta una riduzione dei consumi elettrici a scapito dell'aumento dei consumi termici. La ditta ritiene

opportuno procedere ad un'analisi di fattibilità di accorgimenti che consentano di ridurre i consumi di gas metano. Le risultanze di tali analisi potranno essere valutate in sede di modifica dell'AIA;

suolo

in considerazione della natura della modifica, che riguarda la sostituzione di una linea posta all'interno del capannone esistente senza ulteriori opere, e considerate le misure di sicurezza adottate quali bacini di contenimento per eventuali gocciolamenti, non si prevedono effetti ambientali significativi associati alla modifica in oggetto;

traffico

vista la modesta variazione in termini di capacità produttiva e la localizzazione dello stabilimento produttivo in una zona per attività produttive di rilievo comunale, in vicinanza alla Strada Statale Novellara-Reggiolo, si ritiene trascurabile l'effetto sul traffico e sulla viabilità esistente;

rifiuti

non si prevedono effetti significativi;

ecosistemi e paesaggio

in considerazione della collocazione dello stabilimento in area industriale e della sostituzione di una linea posta all'interno di un capannone esistente, si ritengono trascurabili gli impatti su ecosistemi, flora fauna e paesaggio;

impatti sanitari

il Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Reggio Emilia, visto il progetto di modifica presentato, valutate le misure compensative proposte che portano ad una diminuzione di tutti i flussi di massa autorizzati, visto che gli accorgimenti tecnici previsti nel nuovo impianto di zincatura rotobarile prevedono il riutilizzo delle acque di lavaggio in modo da integrare vasche di lavaggio successive a vasche di trattamento la cui composizione chimica è compatibile, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza ha espresso parere positivo;

l'AUSL ricorda che dovranno essere rispettati i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; il documento di valutazione dei rischi dovrà ricomprendere tutti i rischi presenti in azienda e dovrà inoltre contenere tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da realizzare ed i ruoli di chi deve realizzarle;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti per la verifica di assoggettabilità a VIA indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06;

rilevato che dall'esame istruttorio svolto da ARPAE sul progetto, di cui alla richiamata relazione conclusiva per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA acquisita con nota prot. PG.2023.0490328 del 18 maggio 2023, sulla base della documentazione presentata ed dei contributi pervenuti, ed effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto di "sostituzione impianto di zincatura rotobarile esistente con nuovo impianto di zincatura rotobarile di nuova generazione" localizzato nel comune di Novellara (RE); può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426

"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "sostituzione impianto di zincatura

rotobarile esistente con nuovo impianto di zincatura rotobarile di nuova generazione" localizzato nel comune di Novellara (RE), proposto da Galvanove di Giangregorio Federigo, per le valutazioni espresse in narrativa;

- b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
- c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Galvanove di Giangregorio Federigo, al Comune di Novellara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia, all'ARPAE di Reggio Emilia;
- e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI